

LE SPECIFICHE D'IMPIEGO DEI CITTADINI STRANIERI IN ITALIA

Varlamov E. A.

Белорусский государственный университет, г. Минск;

varlamau@mail.ru;

науч. рук. Масловская Н.В.

Questo articolo fornisce l'informazione sulle specifiche del processo d'occupazione dei cittadini stranieri in Italia a partire dal loro arrivo nel paese fino all'inizio dell'attività lavorativa. L'autore riferisce ai dati statistici, descrivendo le difficoltà che possono affrontare tutti coloro che decidono di lavorare in Italia, avendo la cittadinanza non italiana. La meta fondamentale della ricerca è anticipare le domande frequenti e presentare l'informazione generale sull'argomento scelto. Il tema della ricerca non è tanto sviluppato e analizzato ancora, perciò l'articolo sarà utile per tutti quelli che vogliono approfondire la conoscenza dell'oggetto menzionato, siccome l'informazione viene mostrata nel modo dettagliato, succinto e conciso contemporaneamente.

Parole chiave: Lavoro in Italia; stranieri in Italia; problemi degli stranieri; impiego in Italia; lavoro per stranieri; cittadinanza italiana; Decreto Flussi; nulla osta; extracomunitari; permesso di soggiorno; lavoro autonomo; lavoro dipendente; lavoro stagionale.

I cambiamenti sono già diventati una delle parti più importanti delle nostre vite. Adesso, quando la concorrenza ci segue in qualsiasi settore, spesso solleviamo una questione tipo: «Qual è il professionista del ventunesimo secolo?»

Qualcuno cerca di approfondire la conoscenza delle professioni che vengono ritenute come quelle del prossimo futuro. Gli altri decidono di avere la situazione sotto controllo e non correre il rischio mai. Si iscrivono alle università, scegliendo le professioni che sempre serviranno per l'umanità, cioè, ad esempio, ingegnere, contadino oppure insegnante o avvocato. E, dopotutto, i terzi non hanno affatto bisogno di preoccuparsi, siccome i loro genitori li possono sempre aiutare e mantenerli finanziariamente.

Comunque, secondo me, quei tipi delle persone che ho appena elencati, sono piuttosto banali. Infatti, in questa ricerca vorrei fermarmi su quelli che scelgono la strada diversa. Cambiano la loro cittadinanza per quella italiana, cercando così affascinante e rinomata «dolce vita». Quindi, quali sono le specifiche d'impiego dei cittadini stranieri in Italia?

Prima di poter lavorare, c'è bisogno di venirci. Ma come si fa a entrare in Italia? Tutto dipende dai motivi principali. In questa ricerca si tratta dell'impiego, cioè, innanzitutto, parliamo dell'ingresso per lavoro. [1]

Il lavoro subordinato, anche quello stagionale o autonomo, deve obbligatoriamente avvenire entro le quote d'ingresso, stabilite nei decreti periodici, emanati dal Presidente del Consiglio. [2]

Innanzitutto, c'è bisogno di ricordare il Decreto Flussi. Il Decreto Flussi è un provvedimento col quale il Governo italiano stabilisce le quote d'ingresso dei cittadini stranieri non comunitari che possono entrare in Italia per motivi di lavoro subordinato, autonomo e stagionale. [3]

Guardiamo dei dati statistici. Gli stranieri in Italia sono, in tutto, all'incirca 7 milioni (i dati del dicembre 2020). È il numero impreciso e varia in base a quali dati si considerano e a come si interpretano. Naturalmente, il discorso riguarda anche gli stranieri extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno e di lavoro. [4], [5]

Ma quanti di loro ci lavorano? Secondo gli ultimi dati sul lavoro straniero, ci sono all'incirca 9% dei cittadini provenienti dagli altri paesi che contribuiscono all'economia italiana, generando il 9,5% del Prodotto interno lordo italiano. [7] Di questi, l'86% sono lavoratori attivi, mentre il 7% sono pensionati e gli altri 7% sono percettori di prestazioni a sostegno del reddito (dati degli anni 2019 e 2020). [6], [8]

Quali sono i problemi che gli stranieri possono incontrare in Italia? I casi della discriminazione razziale in ambito lavorativo si manifestano principalmente con riferimento alle ipotesi del mobbing. Succedono anche le difficoltà d'accesso al lavoro, condizioni lavorative particolarmente gravose, licenziamento in contrasto con le norme di tutela dei lavoratori ed, infine, con le difficoltà di relazione con colleghi. [9]

Le difficoltà d'accesso al lavoro sono spesso collegate alla richiesta della cittadinanza italiana. Questo requisito è stato concordemente valutato come elemento discriminante, anche qualora si presenti come la richiesta di conoscenza della lingua italiana come madrelingua.

Con riguardo sempre all'accesso al lavoro, si manifestano comportamenti discriminatori anche negli annunci sui giornali cartacei o pagine web. Ad esempio, loro possono escludere alcune categorie delle persone (extracomunitari, colore della pelle eccetera).

I casi di mobbing riguardano le violenze verbali, fisiche e psicologiche nei luoghi di lavoro, che si protraggono per lungo tempo. Possono verificarsi nel rapporto tra colleghi o tra superiori e subordinati. In quest'ultimo caso le conseguenze più frequenti consistono in demansionamenti, orari di lavoro gravosi o per i quali non è previsto il godimento di permessi per motivi di salute, familiari eccetera. [10]

Dove lavorano e che lavoro fanno gli stranieri? Secondo i dati, più della metà dei lavoratori stranieri lavorano nel Nord Italia. Si parla, infatti, del 60%, mentre il 24% ha un'occupazione nel Centro. L'altro 15% lavora nel Sud e nelle Isole. [11]

Come già ho detto, gli stranieri possono fare il lavoro dei tipi diversi, ad esempio, dipendente, autonomo oppure stagionale.

Cos'è l'attività stagionale?

I settori che interessano le quote di lavoro stagionale sono esclusivamente il settore agricolo e il settore turistico. Il rapporto di lavoro può avere una durata minimo di 20 giorni e massimo di 9 mesi.

E cosa c'è sul lavoro dipendente?

Il datore di lavoro per assumere un cittadino non comunitario dovrà seguire delle specifiche procedure. Per poter lavorare in Italia il cittadino straniero deve essere in possesso di un permesso di soggiorno lavorativo. L'analisi segnala che i lavoratori dipendenti sono all'incirca 3 milioni, con una retribuzione annua di 14.000 €.

L'ingresso per lavoro autonomo è subordinato al rilascio di un «nulla osta» che deve essere richiesto alla Questura. Al momento della richiesta il lavoratore dovrà possedere la documentazione di licenza per l'attività che intende svolgere. [12]

Come possiamo vedere, il processo dell'occupazione in Italia è piuttosto difficile. C'è tanto da raccontare del questo meccanismo, siccome ci sono molte occasioni diverse per ciascun che vorrebbe andare in Italia per lavorare qui. Più di questo, quasi ogni straniero incontra dei guai speciali, perché tranne le condizioni affatto nuove e l'assenza delle comunicazioni stabili nei primi mesi e anni è tanto possibile deludersi del paese in generale.

Quindi, mi sembra che prima di decidere d'impiegarsi nell'altro paese per un lungo termine, sia davvero utile pensarne bene e considerare tutti i pro e tutti i contro. Ogni decisione si fa a mente fresca, cioè sarà utile chiedere dei suggerimenti alla gente che può consigliare il modo giusto. E, senza nessun dubbio, dobbiamo sempre ricordare e tenere a mente quel saggio proverbio che dice: «Nessun posto è meglio di casa mia».

Riferimenti bibliografici:

1. Ingresso e soggiorno per lavoro in Italia [Risorsa elettronica]. URL: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/ingresso-e-soggiorno-per-lavoro-in-italia/Pagine/Ingresso-e-soggiorno-per-lavoro-in-Italia.aspx> (data d'accesso: 18.04.2021).
2. Processo Flussi [Risorsa elettronica]. URL: <https://www.interno.gov.it/it/servizi/servizi-line/procedure-flussi> (data d'accesso: 21.04.2021).

3. Che cos'è il Decreto Flussi [Risorsa elettronica]. URL: <http://www.pratomigranti.it/normativa/italiana/decreto-flussi/descrizione/pagina244.html> (data d'accesso: 19.04.2021).
4. Quanti sono, in tutto, in Italia? [Risorsa elettronica]. URL: <https://www.lenius.it/stranieri-in-italia/> (data d'accesso: 19.04.2021).
5. Quanti persone migranti stanno arrivando nel 2021? [Risorsa elettronica]. URL: <https://www.lenius.it/migranti2021/#:~:text=Nei%20primi%20tre%20mesi%20del,quando%20arrivarono%20circa%202.800%20persone> (data d'accesso: 20.04.2021).
6. Dossier statistico immigrazione: in Italia gli stranieri sono l'8.8% della popolazione [Risorsa elettronica]. URL: <https://ilbolive.unipd.it/it/news/dossier-statistico-immigrazione-italia-stranieri#:~:text=Nel%202020%20i%20dati%20del,di%20stranieri%20irregolari%20in%20Italia> (data d'accesso: 19.04.2021).
7. Economia dell'immigrazione. Gli stranieri contribuiscono più di quello che costano [Risorsa elettronica]. URL: <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/gli-stranieri-contribuiscono-pi-di-quello-che-costano> (data d'accesso: 21.04.2021).
8. Stranieri in Italia.it [Risorsa elettronica]. URL: <https://stranieriinitalia.it/attualita/lavoratori-stranieri-in-italia-osservatorio-inps/> (data d'accesso: 15.04.2021).
9. "Gli stranieri, le straniere e il mobbing". – Unione Italiana degli Immigrati del Friuli Venezia Giulia. – Udine, 2010. – URL: <https://www.uilfvg.org/wp-content/documenti/mobbing/italiano.pdf> (data d'accesso: 19.04.2021).
10. "Vita e percorsi di integrazione degli emigrati in Italia". – Istituto nazionale di statistica. – Roma. – URL: <https://www.istat.it/it/files/2019/05/Vita-e-percorsi.pdf>. – p. 333 (data d'accesso: 19.04.2021).
11. "X rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia". - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. – URL: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Documents/Decimo%20Rapporto%20Annuale%20-%20Gli%20stranieri%20nel%20mercato%20del%20lavoro%20in%20Italia%202020/X-Rapporto-Annuale-stranieri-nel-mercato-del-lavoro-in-Italia.pdf>. – p. 101 (data d'accesso: 18.04.2021).
12. Lavorare in Italia per gli stranieri (lavoro subordinato, autonomo e stagionale) [Risorsa elettronica]. URL: https://www.dirittierisposte.it/Schede/Persone/Immigrazione-e-cittadinanza/lavorare_in_italia_per_gli_stranieri_lavoro_subordinato_autonomo_e_stagionale_id1120187_art.aspx (data d'accesso: 20.04.2021).